RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina
	22.06.2017	Quotidiano	VV	26

NICOTERA Tavolo tecnico indetto dai commissari che reggono l'ente comunale

Mare, si mobilitano le istituzioni

Si pensa a una lega dei Comuni costieri per fronteggiare meglio l'emergenza

di ENZA DELL'ACQUA

NICOTERA - Si è svolto ieri pomeriggio il tavolo tecnico indetto dalla terna commissariale nella sala consiliare del municipio nicoterese. L'inquinamento marino l'oggetto della discussione. La riunione è stata fortemente voluta dai commissari alla guida di palazzo Convento per dare una svolta, all'insegna della concretezza, allo stato delle cose. La presenza dei sindaci e dei commissari prefettizi dei centri costieri limitrofi (Ricadi, Joppolo, Limbadi, Nicotera, San Ferdinando e Gioia Tauro), invitati dalla terna, non è stata affatto casuale ma frutto di un progetto che mira a coinvolgere i rappresentanti delle cittadine rivierasche di questa parte del basso Tirreno. Una creazione di una "consorteria" delle istituzioni comunali che serva per fare rete e rinforzare quel potere contrattuale utile per interfacciarsi con successo nelle sedi politiche. Alla riunione presente il dottor Antonino Restuccia, in qualità di rappresentante dell'Asp, mentre mancava all'appello Angela Diano, dirigente del Dipartimento provinciale dell'Arpacal. Al tavolo tecnico sedeva anche la professoressa Silvia Mazzuca docente di Biologia marina presso l'Unical.

Una presenza, quest'ultima, che si inserisce nella volontà dei commissari di avvalersi del parere di esperti ed accademici per affrontare in modo appropriato e consapevole i problemi che affliggono il territorio, evitando così approssimazione ed avventurismi. All'assemblea presente una delegazione del Movimento 14 luglio. I sindaci presenti hanno illustrato la situazione in cui versa la depurazione nei loro Comuni, ma tutti hanno espresso la necessità di creare un'unione forte e combattiva degli Enti. Un leitmotiv, questo, che ha animato anche le parole della professoressa Mazzuca. Con un linguaggio semplice ha spiegato il mistero della "fioritura algale" di cui si parla spessissimo nei mesi estivi e che sarebbe responsabile della colorazione marrone delle acque del mare. Trattasi di decomposizione di rifiuti organici, cioè fognari, che, per effetto della luce e del calore estivo, "germogliano" fino a diventare alghe, non tossiche, ma sicuramente nocive all'ambiente e all'uomo. Quindi il problema del mare è il sistematico quanto misterioso sversamento di liquami fognari. Cosa notissima a tutti, benché non si riesca ad individuare le cause e i responsabili di tale scempio ambientale. Tuttavia la presenza nell'assemblea del Comandante Fabio Cirone, del Maresciallo Ezio Giarrizzo, non era affatto casuale: a loro il compito di individuare eventuali scarichi abusivi, incombenza che i militari svolgeranno di concerto con la polizia municipale di Nicotera. In chiusura la professoressa Mazzuca ha invitato i rappresentanti dei comuni presenti a costituirsi in una "lega dei comuni costieri", all'insegna della progettualità e della operatività.

> La depurazione rimane carente

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NICOTERA

Sul territorio rilevate inefficienze nel sistema idrico e troppi scarichi abusivi

Negli anni tantissime denunce alla Procura della Repubblica

di FRANCESCO TRIPALDI

NICOTERA - Un incontro coi sindaci del territorio sui problemi, tanti, del mare il 21 di giugno. Una constatazione raccapricciante che ci catapulta in maniera violenta nel clima surreale calabrese, la terra dell'irresponsabilità nel senso letterale del termine. Ed andiamo a scoprirla la catena delle irresponsabilità.

Mario Oliverio, nell'aprile di quest'anno, è arrivato a Nicotera a seguito delle pressanti proteste dei cittadini, costituitisi in un movimento denominato 14 luglio. In quella sede, materialmente l'aula magna del liceo classico, ha esortato le forze dell'ordine riguardo ad eventuali atti illeciti connessi alla depurazione delle acque. Nel contempo ha stigmatizzato l'enorme spreco di denaro pubblico del recente passato per depuratori non funzionanti. Giova ricordare che da una ventina d'anni le denunce, in quel del comune medmeo specialmente, si contano a centinaia senza reazioni dalla procura. Eppure gli scarichi abusivi e le inefficienze il commissario prefettizio, il dottor Auricchio, con inusuale onestà da queste parti, le ha rilevate. Ad innescare questa sequela di interventi, comunque parziali e nel caso della regione con ritardi biblici, ci sono volute diverse occupazioni del comune e della vicina stazione ferroviaria di Rosarno. Qualcosa si è mosso? Forse la procura arriverà finalmente a qualcosa? Arriveremo a concludere la ridicola ricerca di un tubo, vero o fantasmagorico che sia, che sversa l'inenarrabile nelle acque nicoteresi? Si arriverà finalmente ad affermare unanimemente che le alghe dell'Arpacal e la fogna sono sostanzialmente la stessa cosa? Per simili manchevolezze, qui descritte in salsa locale, la Calabria paga multe salatissime all'Europa, che certifica ciò che purtroppo è evidente per chiunque, ovvero che stiamo vivendo forse la coda di una guerra civile sotterranea che ha devastato un sistema sociopolitico. Ciò ha aperto autostrade al malaffare. A Roma lo sanno bene e per non sbagliare i commissari prefettizi vengono lasciati soli, checché ne dicano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tavolo tecnico al Comune

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.